



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 347
del 26 AGO. 2008

OGGETTO: Adesione alla proposta progettuale "LI4SD: Local Identity 4 Sustainable Development"

L'anno duemila 08 il giorno Venerdì alle ore 14,00
del mese di Agosto nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco Dr. Giovanni Cosentini

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti		
2) sig. Venerando Suizzo		
3) dr. Giancarlo Migliorisi		
4) geom. Francesco Barone		
5) sig.ra Maria Malfa		
6) rag. Michele Tasca		
7) dr. Salvatore Roccaro		
8) Sig. Biagio Calvo		
9) Dr. Giovanni Cosentini		
10) Dr. Domenico Arezzo		

Assiste il Segretario Generale dott. Avv. Stefano Bonelli

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 59598 /Sett. XI del 04/08/2008

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la scheda "Soggetto della Partnership" nell'ambito della proposta progettuale "LI4SD: Local Identity 4 Sustainable Development" a valere del bando storico-artistico e culturale Aprile 2008 emanato da "Fondazione per il Sud";
- Indicare il Dirigente del Settore XI Pianificazione e Sviluppo Economico del Territorio, quale referente per il Comune di Ragusa affinché provveda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Lgs. N. 267/2000, al compimento degli atti gestionali connessi e conseguenti al presente provvedimento;
- Impegnarsi a cofinanziare il progetto, in caso di ammissione a finanziamento, con un importo pari a € 6.000,00 (20% del budget complessivo) quale quota di cofinanziamento in danaro, e con € 1.500,00 (5% del budget complessivo) quale quota da corrispondere in natura (personale interno, fruizione di beni etc.) a fronte di un budget complessivo di € 37.500,00 per le azioni assegnate al Comune di Ragusa

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Allegati:

- scheda "Soggetto della Partnership"

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO,

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 28 AGO. 2008 fino al 11 SET. 2008 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

28 AGO. 2008

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliari Sergio)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

28 AGO. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO
(Dott.ssa Giada Adamo)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal

28 AGO. 2008 al 11 SET. 2008

Ragusa, II

12 SET. 2008

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 AGO. 2008 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 28 AGO. 2008 senza opposizione.

Ragusa, II

12 SET. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa NUNZIA OCCHIPINTI)

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

08 SET. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Serafina Buonanno)



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 347 del 26 AGO. 2008



SETTORE XI

Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676640 – Fax 0932 621715 –

E-mail dirsettore11@comune.ragusa.it

Prot. n. 59598

Ragusa, 04/08/08

OGGETTO: Adesione alla proposta progettuale "LI4SD: Local Identity 4 Sustainable Development"

Alla Giunta Municipale

Sede

Il 17 luglio u.s. si è tenuto, nella sede del Centro Studi Ibleo, un incontro, al quale ha partecipato anche lo scrivente in rappresentanza del Comune di Ragusa, finalizzato alla presentazione ai partners potenziali del progetto, predisposto dallo stesso Centro Studi, in risposta al bando storico-artistico e culturale emanato, in data 22 Aprile 2008, da "Fondazione per il Sud" nell'ambito dell'intervento legato alla "Cura e valorizzazione dei beni comuni" relativo alla "Tutela e valorizzazione del patrimonio Storico-Artistico e Culturale", per i cui dettagli si rinvia alla nota in fondo alla presente relazione¹.

La proposta del Centro Studi Ibleo è di promuovere, attraverso il progetto "LI4SD: Local Identità 4 Sustainable Development", la creazione di un marchio territoriale che rafforzi le identità locali attraverso l'attivazione di una Carta di valorizzazione del territorio finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta territoriale nell'ambito del patrimonio storico-artistico e culturale.

Il progetto si propone di migliorare la qualità dell'offerta territoriale attraverso l'elaborazione di Linee Guida che definiscano gli standard di gestione, tutela e fruizione del patrimonio, delle risorse culturali e dell'offerta turistica della provincia di Ragusa.

Una volta validate le citate Linee Guida, l'idea progettuale prevede di costituire laboratori tecnici tematici (Laboratorio Beni storico-artistici e culturali, Laboratorio Artigianato, Laboratorio Enogastronomia, Laboratorio Agroalimentare) rivolti agli operatori e agli imprenditori di diversi settori del sistema turistico ed economico, con lo scopo di attivare e certificare il sistema di gestione per l'utilizzo della Carta di valorizzazione attraverso l'elaborazione di carte di impegno/protocolli settoriali con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti, potenziare il rispetto dell'ambiente e l'attenzione per l'utente,

perfezionare la promozione del territorio e delle sue tipicità. Il progetto inoltre intende mettere a frutto interventi formativi e di aggiornamento per l'acquisizione delle competenze in materia di gestione dei servizi di qualità per la valorizzazione del territorio. Le carte di impegno/protocolli settoriali rappresentano lo strumento mediante il quale costituire forme aggregative per la tutela del marchio territoriale. La fase conclusiva riguarderà la diffusione dei risultati raggiunti.

Il Centro Studi Ibleo, con nota del 23.07.2008 prot. n. 234/VP/fm/08, ha quindi formalizzato al Comune la richiesta di adesione, inviandola allo scrivente Ufficio.

Nella suddetta nota – più di quanto non fosse stato evidenziato nel corso della presentazione - è descritto e formalizzato il ruolo del Comune nell'ambito del progetto; cioè quello di garantire al partenariato - costituito dal Centro Studi Ibleo, partner capofila, dalla Provincia Regionale di Ragusa, dall'Università di Catania degli Studi di Catania, da Certiquality, dall'Associazione Centro Studi Aurora Onlus e da Medi@zioni s.r.l. - un'azione di sostegno nella elaborazione delle Linee Guida per la valorizzazione del territorio e la loro legittimazione nel contesto delle attività di networking, facilitando il processo di coinvolgimento delle altre rappresentanze istituzionali e settoriali. Il Comune inoltre – secondo il progetto - nel contesto delle azioni di promozione, ha un ruolo determinante per la sostenibilità dell'intervento anche dopo la fine del progetto.

Il valore complessivo del progetto è di € 612.500,00, comprensivo dei cofinanziamenti partenariali, ripartito proporzionalmente tra i partner, come si evince dal quadro di ripartizione del budget allegato alla presente.

La quota finanziaria, relativa alle azioni che dovrebbero essere svolte dal Comune di Ragusa è pari a 37.500,00, dei quali € 6.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento in danaro, che il Comune deve impegnarsi a sostenere in caso di ammissione a finanziamento del progetto, mentre € 1.500,00 potranno essere assicurati in natura (personale interno, fruizione di beni etc.).

Si tratta nel complesso di un progetto dalla struttura ben collaudata (ricalca dal punto di vista concettuale ed organizzativo, il progetto Scenari, da poco concluso, la cui progettazione e gestione, ancorché il capofila fosse la Provincia, era affidata allo stesso Centro Studi).

A parte ogni considerazione nel merito del progetto, il cui prodotto finale – per come viene descritto – è sufficientemente immateriale da non consentire l'espressione di un parere che non rischi di apparire frutto di pregiudizio, si esprime qualche perplessità sul

metodo seguito dal Progettista nell'individuazione degli obiettivi e delle azioni progettuali, selezionate senza un preventivo ascolto delle possibili alternative esigenze dei potenziali partners (almeno di quelle del Comune) e, di conseguenza, delle azioni e dei budget affidati a ciascuno di essi.

E' anche vero, però, che poiché a presentare, nella qualità di soggetti responsabili, questo tipo di progetti possono essere solo organizzazioni non a scopo di lucro e/o enti no-profit, codesta Amministrazione, condividendo le finalità del progetto LI4SD e in considerazione del fatto che l'adesione alla presente non preclude altre future partnership, può ben ritenere egualmente interessante aderire alla proposta del Centro Studi.

In tal caso, per aderire all'iniziativa, si rende necessario che codesta On.le G.M. autorizzi il Sindaco a sottoscrivere la scheda "Soggetto della Partnership", alla presente allegata, e si impegni a cofinanziare il progetto in caso di ammissione a finanziamento, così come sopra descritto.

Qualora codesta On.le G.M. ritenesse di accogliere la presente proposta, il parere di cui all'art. 49 della legge 267/2000 deve intendersi reso con la presente esposizione e la sottoscrizione in calce.

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE XI
Dott. Giuseppe Mirabelli

Allegati:

- quadro di ripartizione del budget
- scheda "Soggetto della Partnership"

¹ Fondazione per il Sud, attraverso il bando in questione, sollecita la presentazione di "progetti esemplari", cioè progetti che, per contenuto innovativo, impatto e rilevanza territoriale, promuovano la tutela, la valorizzazione, l'utilizzazione e la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale al fine di ottenere un impatto sullo sviluppo locale in termini di maturazione della società civile e di crescita economica e occupazionale.

Il bando fa riferimento al patrimonio storico-artistico e culturale in senso lato, inteso come beni architettonici, storici, artistici di particolare pregio, ma anche come tradizioni culturali (feste, riti, ecc.) e forme della cultura locale (tradizioni produttive artigianali e agro-alimentari, tradizioni enogastronomiche, ecc.). La Fondazione intende pertanto favorire il rafforzamento del legame tra bene comune e identità territoriale, sostenendo azioni ed interventi esemplari che favoriscano la

formazione di reti locali che coinvolgano il terzo settore ed il volontariato, le istituzioni pubbliche, gli enti preposti allo sviluppo turistico, ma anche gli operatori privati.

Il bando prevede dunque il finanziamento di una o più azioni nell'ambito dell'avvio di nuove attività di produzione e/o fornitura di servizi per quanto concerne i beni architettonici, storici artistici sia le tradizioni, arti e mestieri tipici locali (quali la produzione di manufatti e prodotti tipici della tradizione locale, servizi di restauro, gestione di musei e siti archeologici, recupero e valorizzazione a fini turistici di beni culturali; valorizzazione di prodotti tipici locali anche (ma non soltanto) attraverso l'attribuzione di marchi e certificazioni di qualità e di origine), ed anche nell'ambito di interventi di assistenza/potenziamento di attività già esistenti ed operative finalizzata al rafforzamento delle competenze e al consolidamento delle capacità di gestione relativamente alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali (ad esempio interventi di promozione del patrimonio storico-artistico e culturale, di miglioramento della qualità di prodotti e servizi, di azioni di tutela dell'origine dei prodotti, di incremento dell'accessibilità e fruibilità di beni culturali, di sviluppo delle reti distributive, di attrazione di flussi turistici). Le due citate tipologie di intervento potranno essere integrate ed accompagnate da attività formative.

**BANDO STORICO -ARTISTICO E CULTURALE
APRILE 2008**

FONDAZIONE PER IL SUD

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI PROGETTI ESEMPLARI NELLE REGIONI DEL SUD D'ITALIA
CHE RIENTRANO NELLA REGIONI AMMISSIBILI ALL'OBBIETTIVO PRIORITARIO 1 COME DA REGOLAMENTO CE N.1260
DEL 21 GIUGNO 1999, DECISIONE 1999/502/CE, ALLEGATO 1 DEL 1 LUGLIO 1999
(BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA, SARDEGNA, SICILIA)

**“LI4SD:
Local Identity 4 Sustainable Development”**

ABSTRACT DELL'IPOTESI DI INTERVENTO

**CLAUSOLA DI RISERVATEZZA
E DIVIETO DI DIFFUSIONE**

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE LA SINTESI DELLA METODOLOGIA DI SVILUPPO DELL'IPOTESI DI PROGETTO A VALERE SUL BANDO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE APRILE 2008 DELLA “FONDAZIONE PER IL SUD”, ELABORATO DAL “CENTRO STUDI IBLEO”, SICCHE’ LO STESSO E’ DA INTENDERSI RISERVATO.

LA SUA DIFFUSIONE ALL'ESTERNO DEGLI ENTI CUI E' INDIRIZZATA DEVE PERTANTO ESSERE ESPPLICITAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE AUTORIZZATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CENTRO STUDI IBLEO CON COMUNICAZIONE SCRITTA.

QUALSIASI VIOLAZIONE DELLA PRESENTE CLAUSOLA DI RISERVATEZZA SARA' FATTA VALERE NEI CONFRONTI DEGLI ENTI E DELLE PERSONE FISICHE IDENTIFICATE, NELLE FORME PREVISTE DALLA LEGGE.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Oggi più che mai per essere competitivi e portare avanti efficaci politiche di Marketing Territoriale è necessario valorizzare le risorse patrimoniali di un territorio in un sistema integrato. In questo contesto la capacità attrattiva e di accoglienza di un territorio dipende dal comportamento congiunto dei diversi operatori pubblici e privati che vi operano, ognuno con proprie finalità, ma tutti coinvolti e corresponsabili della qualità dell'offerta territoriale.

Il territorio è considerato nelle sue componenti ambientali, paesaggistiche e naturali, culturali e tradizionali, ma anche nella sua capacità di offrire servizi di qualità nell'accoglienza, nella fruizione turistica, nella vita quotidiana dei residenti, nelle infrastrutture e nei servizi al cittadino ed alle imprese.

Alla progressiva globalizzazione del mercato, si giustappone così la sempre più evidente necessità di promuovere e tutelare i beni storici-artistici e culturali non solo in quanto testimonianze archeologiche, artistiche, storiche e artigianali ma anche come aspetti emergenti dell'identità locale: si giustappone la convinzione che ***la cultura dell'identità di un territorio rappresenti il principale riferimento etico, ambito della memoria locale e testimonianza delle diversità storiche e socio-economiche dell'intera collettività.***

Nella fattispecie le componenti culturali e naturali di un territorio, la tipicità delle sue tradizioni artigianali, la sua ricchezza storico-artistica e culturale, le potenzialità turistiche, le particolarità enogastronomiche e agroalimentari possono innescare un circolo virtuoso e rimettere in moto le attività economiche e sociali delle realtà locali, fornendo energia tramite l'innalzamento dei livelli di qualità dei processi e dei servizi/prodotti per uno sviluppo maggiore del territorio e una valorizzazione dell'offerta turistica sempre più competitiva.

Sono queste le condizioni necessarie per proseguire nella direzione corretta il secolare rapporto tra comunità locali e ambiente che rappresenta la base delle tipicità locali del paesaggio siciliano.

Occorre in questa prospettiva rinnovare l'interesse per le vocazioni di un territorio e per le sue potenzialità di sviluppo economico, attraverso progetti che mirino all'opportunità di tradurre tali vocazioni in sistemi produttivi in grado di dare occupazione e ricchezza ed innescare quindi processi virtuosi di sviluppo.

In questo modo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale diventa parte integrante delle politiche locali di promozione del territorio: "volano" dello sviluppo sostenibile locale e polo strategico per esprimere competitività all'interno di scenari internazionali.

Attraverso la promozione dell'identità, gli attori locali possono perseguire obiettivi formativi, economici, politici, contestualizzando i beni culturali entro relazioni politiche di programmazione concertata a livello di territorio e di area, assegnando loro il ruolo di "motori" dello sviluppo per la

qualità della vita dei residenti e per un'imprenditorialità localmente diffusa e proiettata nel mercato globale.

Analizzare le potenzialità di un sistema territoriale in relazione alle matrici identitarie significa promuovere una progettualità in grado di dirigere ed orientare il cambiamento, di porsi quale esperienza trainante che permetta al proprio ambito di inserirsi in modo consapevole e originale nella rete delle relazioni globali.

IL FABBISOGNO E LE OPPORTUNITÀ

La valorizzazione delle identità locali come vera e propria risorsa turistica insieme all'integrazione dell'offerta dei vari settori produttivi (agroalimentare, artigianato, enogastronomico) costituisce uno dei cardini di un turismo rispettoso dell'ambiente e delle risorse naturali.

Per garantire uno sviluppo sostenibile, durevole, compatibile e di qualità di un territorio non è sufficiente tutelare il patrimonio secondo la logica di un intervento "statica". La grande sfida che si deve cogliere è quella di interpretare in modo dinamico l'esigenza di mantenere le nostre identità coniugando tradizione ed innovazione quale importante fattore di competitività dei nostri territori.

Negli ultimi decenni le risorse culturali e naturali sono al centro di un dibattito che le vede come fattore di sviluppo economico e territoriale. Specie negli anni Ottanta si erano create grandi attese sul ruolo che i processi di valorizzazione del patrimonio culturale potevano avere sulla crescita dell'occupazione e del reddito, a livello locale e nazionale. I beni culturali e naturalistici concentrati sul suolo nazionale e regionale rendono l'Italia e la Sicilia una sorta di "museo diffuso" e costituiscono una risorsa assai complessa data la pluralità dei fattori materiali e immateriali che si intrecciano in modo inestricabile.

Questa risorsa è stata interessata da politiche settoriali non omogenee e poco lineari che hanno privilegiato il finanziamento di interventi straordinari di recupero e manutenzione che avrebbero dovuto generare un aumento dell'offerta e quindi della domanda e della spesa. Il fallimento di queste politiche ha condotto alla necessità di ripensare alla natura degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale che dovevano essere ridefiniti nell'ambito di una strategia più integrata a livello territoriale.

I mutamenti della modernità, nella ridefinizione dei flussi economici e di creazione del senso, hanno riportato prepotentemente il focus sull'intreccio di competenze, saperi condivisi, specificità e ricchezze del *milieu* territoriale. I beni storici e culturali sono visti quindi come armonicamente inseriti nella formazione dell'identità di ogni luogo, condizione imprescindibile per farne fattori di uno sviluppo virtuoso.

Lo scenario fin qui descritto si lega funzionalmente alla prospettiva di promuovere processi di sviluppo locale che garantiscano da un lato la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio sia

rispetto al patrimonio architettonico che rispetto al patrimonio culturale e dall'altro contribuiscano concretamente ad una crescita economica, produttiva e occupazionale.

La Sicilia offre notevoli potenzialità in tal senso, in quanto presenta una realtà molto ricca e diversificata che va dalle dimensioni naturali del mare e dei sistemi orografici del grande paesaggio territoriale (vulcani, aree boschive, aree minerarie gessoso e solfifere, aree carsiche), alle qualità dei manufatti archeologici che emergono da una storia antica, ai beni architettonici ed urbanistici da cui traspare la storia più recente che l'isola ha attraversato tra la cultura mediterranea e cultura europea, alle tradizioni culturali (feste, riti, ecc.) e forme di cultura locale (tradizioni produttive artigianali e agro-alimentari, tradizioni enogastronomiche).

Nel territorio della provincia di Ragusa il patrimonio storico, artistico e culturale per i suoi caratteri di eccezionale consistenza quantitativa e qualitativa, rappresenta un "unicum" nel panorama siciliano. La valorizzazione di una tale inestimabile risorsa rappresenta un potenziale fattore di sviluppo economico della provincia per i positivi effetti che può indurre sul mercato del lavoro, sul reddito e sul sistema produttivo nel suo complesso.

La provincia di Ragusa ha straordinarie condizioni di patrimonio culturale che ne fanno un luogo diverso, un'area con caratteristiche uniche, per questo ha una reale possibilità di fare sviluppo economico attraverso i beni culturali. Per fare ciò è necessario abbandonare la mentalità puramente restrittiva dell'uso dei beni culturali solo come base scientifica di conoscenza ed aprire la tutela e la valorizzazione dei beni culturali alla mentalità, che da qualche anno si sta facendo spazio, dell'organizzazione, della programmazione e della cultura della qualità e dello sviluppo sostenibile.

Sono necessari quindi interventi efficaci che dovranno essere il più possibile intersettoriali e integrati, capaci di agire non su singole emergenze monumentali, ma su sistemi territoriali e di promuovere l'offerta turistica, sviluppando un'efficiente e capillare rete di servizi, qualitativamente adeguati ai bisogni dell'utenza. Inoltre negli ultimi anni si deve registrare un crescente interesse per le problematiche inerenti alla tutela paesaggistica e la valorizzazione del patrimonio paesistico, ambientale e architettonico esistente al di fuori dei centri urbani. La campagna con i suoi insediamenti e il paesaggio agrario sono divenuti temi di dibattito culturale ed economico.

Tuttavia il tessuto imprenditoriale locale legato allo specifico comparto non si dimostra sempre attento a tali prospettive, trascurando di fatto le enormi potenzialità che possono derivare da una gestione di impresa consapevole ed in grado di divenire, oltre che struttura per l'ospitalità, strumento di promozione della qualità dei prodotti/ servizi e comunicazione verso i turisti in merito alle caratteristiche ambientali e territoriali dell'area, alla valorizzazione delle tipicità, all'importanza dei comportamenti per la tutela dell'ambiente, al rispetto dei livelli minimi in termini di gestione, tutela e fruizione del patrimonio e dei principi etici e di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Alla luce di tali considerazioni, appare dunque evidente che risulta opportuno perseguire lo sviluppo di tale settore, con la duplice finalità sia di incrementarne i benefici economici che di valorizzare il territorio migliorandone la sostenibilità ambientale nel tempo.

Lo sviluppo del patrimonio artistico e culturale locale non può quindi che essere strettamente associato ai principi dello sviluppo sostenibile: soltanto se si garantisce un uso responsabile delle sue risorse, un ambiente potrà mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche e, di conseguenza, aumentare la propria attrattività.

La Convenzione UNESCO (Parigi - 1972), Agenda 21 (Kjoto - 1992), la Carta Europea di Aalborg (1994), la Carta del Restauro di Cracovia (2000), la Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze - 2000), vincolano le responsabilità di gestione delle risorse della terra alla sostenibilità, individuata nella capacità politica di promuovere sviluppo attraverso le risorse locali, senza precluderne la trasmissione alle generazioni future.

Proprio in quest'ottica si intende intervenire, al fine di superare le attuali criticità del settore, su quattro ambiti d'intervento specifici: i beni culturali (beni storico-artistici, monumenti, feste e tradizioni) l'artigianato, l'enogastronomia e il settore agroalimentare.

In tale contesto, infatti, un'efficace politica di sviluppo locale deve tenere conto, soprattutto, della necessità di valorizzare le importanti risorse del territorio prima di tutto attraverso un adeguato e strutturato sistema di servizi.

È evidente quindi che lo scenario descritto apra delle prospettive interessanti sia sotto il profilo delle dinamiche di sviluppo locale sia sotto il profilo più specificatamente tecnico che si riferisce all'opportunità di implementare processi di potenziamento delle strutture imprenditoriali del settore storico-artistico e culturale del territorio ibleo.

Si ritiene infatti che la creazione di strumenti per il controllo ed il potenziamento dei servizi, che contemplino anche l'interesse per uno sviluppo sostenibile nel tempo, e la diffusione di una cultura della qualità, che individua nella standardizzazione dei processi la garanzia della uniformità e dell'adeguatezza del prodotto/servizio offerto al cliente, rappresentino la chiave per uno sviluppo locale finalizzato a promuovere e valorizzare le vocazioni territoriali.

È in questa prospettiva che il progetto si propone di rilanciare, valorizzare e promuovere il territorio siciliano, e in particolare il territorio della provincia di Ragusa, attraverso l'implementazione, e la successiva promozione, di una Carta di Valorizzazione del Territorio che identifichi standard e livelli di qualità per il miglioramento e l'ammodernamento dei servizi legati alla ricettività turistica, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nelle sue diverse forme nell'ottica di un maggiore avvicinamento sia alle esigenze poste dalla domanda per il settore di riferimento che ai riferimenti normativi in termini di sostenibilità ambientale.

L'idea si basa sul presupposto, che questo potrebbe essere il modo giusto, affinché il territorio nei prossimi anni crei delle strategie comuni per organizzare e promuovere non soltanto i beni

monumentali e storico-artistici ma anche i servizi e i prodotti artigianali, agroalimentari ed enogastronomici del ragusano. Tale idea non sarà soltanto in armonia con le realtà naturali e culturali del paesaggio, ma sarà in primo luogo in funzione della conservazione del territorio in quanto cultura, che si è conservata in modo eccezionalmente buono, un'oasi naturale al centro di un'area densamente popolata che nella maggior parte dei casi è caratterizzata da un paesaggio che ha mantenuto ancora il suo valore originario.

L'OBBIETTIVO GENERALE DI PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di *"implementare e promuovere una Carta di Valorizzazione del Territorio per il miglioramento della qualità dell'offerta territoriale nell'ambito del patrimonio storico-artistico e culturale"*.

In particolare l'azione progettuale intende migliorare la qualità dell'offerta territoriale, realizzando un percorso di crescita qualitativa con la partecipazione degli operatori pubblici e privati, e promuovere il territorio attraverso la creazione e la promozione di forme associative finalizzate alla tutela dei livelli minimi di qualità dei servizi ed in grado di dotarsi di sistemi e procedure ispirati ai principi della qualità (*Carta di valorizzazione del territorio*).

Gli obiettivi specifici dell'adozione di una Carta di Valorizzazione passano attraverso la definizione e la validazione delle Linee Guida di qualità che rappresentano il quadro generale in cui sono dichiarati gli obiettivi e gli standard qualitativi ai quali un territorio fa riferimento nella sua offerta turistica e, in generale, nella valorizzazione delle sue risorse culturali. Le Linee guida si compongono a sua volta di diversi capitoli, ognuno relativo ai vari settori interessati e legati al patrimonio storico-artistico e culturale di un territorio: i beni artistici e culturali, l'artigianato, l'enogastronomia e il settore agroalimentare, ma altri possono integrarsi se vi è la volontà degli operatori.

Adottare una Carta della Valorizzazione del Territorio significa valorizzare e qualificare il territorio dal punto di vista ambientale e nella sua offerta di servizi e prodotti tipici locali e di poter comunicare il proprio fattore differenziante ai potenziali visitatori, clienti del sistema economico e a tutto il mercato del turismo.

La Carta della Valorizzazione del Territorio consente di adottare strumenti per la misurazione degli standard di qualità dei servizi di ospitalità, delle produzioni tipiche, nonché di definire le politiche ambientali per la tutela dell'eco-sistema, e di avere il controllo delle misure di sicurezza fisica ma anche di salute, benessere, tranquillità dei fruitori del territorio nella loro qualità di turisti e consumatori.

In definitiva, significa ottenere dei ritorni economici di notevole portata per il territorio e tutto il suo indotto.

Alla luce di ciò il progetto intende focalizzare l'attenzione sui seguenti fronti di intervento:

- la necessità di definire un modello territoriale in grado di fornire elementi per la progettazione di un sistema improntato ai principi della qualità e dello sviluppo ambientale sostenibile;
- l'esigenza di realizzare azioni concertate per la definizione e l'adozione di una carta di valorizzazione ed azioni formative per il relativo adeguamento delle competenze degli operatori;
- la sensibilizzazione del comparto locale, e la promozione di processi di aggregazione associativa, a tutela di un marchio territoriale;
- la promozione e la divulgazione dei risultati conseguiti dal progetto, quale fondamentale elemento per il radicamento e la visibilità del territorio e della qualità.

L'ARCHITETTURA DELL'INTERVENTO - MACROFASI, ATTIVITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Al conseguimento dell'obiettivo suddetto concorre l'esecuzione di singole fasi di progetto, strutturate in specifiche azioni (Work Packages – W.P.) ben definite e delineate.

Ogni W.P. rappresenta pertanto un micro-progetto funzionale allo sviluppo delle fasi e pertanto al conseguimento degli obiettivi di fase (o specifici) e generali (o di progetto).

Il progetto è strutturato in 4 fasi:

- 1- *Azioni di impianto;*
- 2- *Azioni di sistema;*
- 3- *Azioni informative e di diffusione;*
- 4- *Mainstreaming*

Fase 1 – Azioni di impianto

L'obiettivo specifico è quello di:

“Delineare le Linee guida per la valorizzazione del territorio e promuovere l'impegno dei promotori per la qualità dei servizi legati al patrimonio locale”.

Nell'ambito della prima fase di preparazione del territorio, e quindi in fase di start-up del progetto, la Preanalisi Swot riveste una funzione determinante in quanto consente di prendere atto dell'effettiva situazione territoriale di partenza. In tal senso tale attività è funzionale alla preparazione e creazione delle precondizioni favorevoli allo sviluppo dell'azione di animazione territoriale e delle successive azioni di progetto.

Nella fattispecie il presupposto di questa azione è quello di delineare, sulla base della consistenza e delle caratteristiche dell'attuale patrimonio locale e dei servizi legati ad esso, le dinamiche di sviluppo che potrebbero scaturire da un miglioramento della qualità di tali servizi offerti.

In tale contesto sarà possibile individuare, tra l'attuale assetto e la prospettiva di una gestione

innovativa come strumento di sviluppo locale, forza, debolezza, opportunità e minacce.

Al contempo, nell'ambito della prima fase, si provvederà a definire le buone pratiche esistenti a livello nazionale ed europeo (ipotetici scenari di approdo), quali possibili modelli per la definizione dei requisiti minimi di qualità per la gestione e la promozione di servizi nei settori culturali, artigianali, enogastronomici e agro-alimentari del territorio.

In tal senso i soggetti promotori del progetto provvederanno quindi alla elaborazione delle Linee Guida per la valorizzazione del territorio cui gli operatori dei diversi settori potranno fare riferimento per il miglioramento della propria offerta di servizi e, in generale, per la valorizzazione del territorio nei suoi aspetti locali. Alla definizione delle Linee guida si accompagna un primo processo di validazione di esse e la successiva pubblicazione e condivisione, attraverso una azione di networking, con il sistema territoriale pubblico e privato.

Tale coinvolgimento risulta essere di fondamentale importanza in quanto si intende proporre un approccio aperto in grado di favorire la collaborazione e la condivisione di scelte operative provenienti "dal basso".

RISULTATI:

- Preanalisi Swot
- Dossier "Buone Pratiche"
- Definizione Linee Guida e validazione
- Pratiche di networking

Fase 2 – Azioni di sistema

L'obiettivo specifico è quello di:

"Realizzare azioni concertate per l'implementazione della Carta di Valorizzazione del Territorio e la costituzione del soggetto territoriale di tutela e promozione".

Tale obiettivo risponde all'esigenza di definire e condividere un sistema di processi produttivi, ispirati ai principi della qualità e della sostenibilità ambientale, rispondenti a modelli di riferimento opportunamente contestualizzati in funzione delle esigenze locali.

Nell'ambito della seconda fase si prevede di strutturare, con la compartecipazione degli attori imprenditoriali direttamente coinvolti, i relativi strumenti per l'implementazione dei processi di miglioramento.

In questa fase di progetto si prevedono interventi diretti al sistema territoriale distinti da un lato nella costituzione di laboratori tecnici con gli operatori e imprenditori in cui i rappresentanti delle diverse categorie del sistema turistico ed economico del territorio si incontreranno, coadiuvati da esperti, per implementare e certificare il sistema di gestione per l'utilizzo della Carta di valorizzazione del territorio, individuando i requisiti qualitativi minimi da rispettare e le Carte di impegno per il miglioramento su temi quali la qualità dei servizi offerti, il rispetto dell'ambiente,

l'attenzione all'utente, la promozione del territorio e delle sue tipicità, ecc., e dall'altro lato in interventi formativi e di aggiornamento (FAD) delle competenze in materia di gestione dei servizi di qualità per la valorizzazione del territorio.

I laboratori tematici nei quali gli operatori locali e gli attori economici e istituzionali si incontreranno per definire le diverse Carte di Impegno/Protocolli di settore sul rispetto dei principi base definiti dalle Linee Guida (che su proposta delle diverse categorie possono essere ampliati) sono:

- **Laboratorio 1° "Beni storico-artistici e culturali"**
- **Laboratorio 2° "Artigianato"**
- **Laboratorio 3° "Enogastronomia"**
- **Laboratorio 4° "Agroalimentare"**

La fase di sistema prevista consentirà di sviluppare processi di aggregazione per la tutela e la promozione della carta di valorizzazione del territorio da parte di tutti i rappresentanti delle diverse categorie produttive coinvolte, che sulla base delle diverse Carte di Impegno espresse, si impegheranno a rispettare i principi della qualità nella promozione dei servizi legati al patrimonio culturale locale.

RISULTATI:

- Costituzione di laboratori tecnici settoriali
- Interventi formativi e di aggiornamento
- Definizione e validazione delle Carte di impegno di settore
- Costituzione di forme aggregative per la tutela del marchio
- Implementazione e sperimentazione del sistema per l'utilizzo della carta di valorizzazione.
- Certificazione del sistema a tutela del marchio

Fase 3 – Azioni informative e di diffusione

L'obiettivo specifico è quello di :

"Divulgare i risultati del progetto, diffondere e promuovere la Carta di Valorizzazione del Territorio attraverso la progettazione e l'implementazione di un piano di comunicazione"

Nell'ambito della terza fase si prevede di realizzare azioni informative utili alla pubblicizzazione della Carta di valorizzazione ed alla diffusione e promozione delle caratteristiche, in termini di servizi, legate all'adozione della stessa.

Un preliminare piano di comunicazione individuerà in tal senso target "sensibili" e strumenti adeguati alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

RISULTATI:

- Piano di comunicazione
- Pubblicizzazione e promozione della Carta

Macrofase 4– Mainstreaming

Con lo sviluppo e la realizzazione delle attività trasversali riferite al mainstreaming si intende:

- Mettere in rete le buone prassi ed effettuare valutazioni strategiche sulle esperienze;
- Promuovere e diffondere nuove idee per lo sviluppo locale;
- Raccogliere buone prassi dalle esperienze realizzate ed effettuare valutazioni sulla efficacia di strategie e di azioni attraverso strumenti di benchmarking.

RISULTATI:

- Buone pratiche da trasferire

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Municipale
N° 347 del 26 AGO. 2008

Soggetto della Partnership n.3

Ragione Sociale	Comune di Ragusa
Codice Fiscale / Partita IVA	00180270889
Data di Costituzione	
Forma giuridica	Ente Pubblico
Iscrizione a Registri, Albi, ...	
Indirizzo della sede legale	Corso Italia n. 72, 97100 Ragusa (RG)
Indirizzo della principale sede nella/e regione/i in cui è previsto l'intervento	
Nominativo e ruolo della persona di contatto	Margherita Leonardi, Comune di Ragusa, Settore Pianificazione e Sviluppo Economico del Territorio – Ufficio Studi – Sportello Europa
Telefono	0932 676 625
E-Mail	m.leonardi@comune.ragusa.it
Sito internet	www.comune.ragusa.it
Risorse umane	2 Collaboratori
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	Ente territoriale locale, svolge funzioni proprie relative alla cura degli interessi della collettività e funzioni amministrative.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership	<ul style="list-style-type: none"> - Partner del gruppo promotore del progetto "la Rivoluzione Silenziosa" nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL I Fase; - Partner per il Progetto F.S.E. "Centro servizi per le Pari Opportunità" P.O.R. Sicilia 2000/2006 Asse III Misura 3.12; - Partner con Medi@zioni s.r.l., Centro Studi Ibleo, e Comune di Caltanissetta per il progetto progetto: "SPAZIO DONNA", Asse III: Risorse Umane (MISURA 3.12, Misura prevalente: Progetto integrato) secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico n.3/02 del 17 luglio 2002, pubblicato in G.U.R.S. n.34 del 26 luglio 2002, concernente la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000-2006; - Adesione al partenariato territoriale della rete di supporto del progetto "Scenari: patto locale per il cambiamento" finanziato nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria "EQUAL 2" secondo le modalità di cui all'Avviso 02 del 20.04.2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Esperienze in progetti simili

- Partner con le città Arequipa (Perù), Ayacucho (Perù), Cuzco (Perù), Montevideo (Uruguay), Queretaro (Mexico), Quetzaltenango (Guatemala), Antigua (Guatemala), Arucas (Gran Canaria, Las Palmas, Islas Canarias, España), Olmeto (Valladolid, España), Ferrara (Italia), Trento (Italia) per il Programma URB-AL nel progetto "manual para la gestion Municipal del impacto del turismo en los Centros Historicos" d/g 1b
- Ente Capofila del PIT "Quattro città e un parco per vivere gli Iblei"; POR Sicilia 2000 – 2006.
- Partner con la città di Alcamo, con l'Autorità provinciale di Ikaria, con le prefetture di Samos, Hellas, Heraclion, Creta, e Magnesia, con i consigli di quartiere delle città di Messala e di Eastern Pelion, nel progetto L.O.R.E. d/g 16, nell'ambito del Programma TERRA;
- Partner con il Comune di Mosta e l'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I: Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa nel Progetto Cultexchange: la rivalutazione delle catacombe come simbolo comune per la valorizzazione delle tradizioni transfrontaliere – Programma di cooperazione trasfrontaliera Interreg III A Italia-Malta, Misura: 1.1: Rafforzamento e valorizzazione delle identità culturali dell'area transfrontaliera;
- Capofila nel partenariato con Cinema Nuovo Italiano, CESIS – Centro Studi e Iniziative per lo Sviluppo locale ed Integrato, Comune di Mosta e Malta council for Arts and Culture per il Progetto "SMART - Sicilia del Sud-Est-Malta: radici comuni e tradizioni popolari e religiose" Programma di cooperazione trasfrontaliera Interreg III A Italia-Malta, Misura: 1.1: Rafforzamento e valorizzazione delle identità culturali dell'area transfrontaliera;
- Progetto "Viaggio negli Iblei", in partenariato con i membri del Consorzio Politec a.r., a valere della circolare n. 8773 dell'8 luglio 2004 "direttive per la redazione del programma di attività di valorizzazione e promozione del territorio montano (fondo regionale per la montagna ex art. 61 della legge regionale n. 2/2002)", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 del 13.08.04.
- Progetto "Avventure negli Iblei - educational" a valere della Circolare dell'8 febbraio 2007, n.ro 2914 "Circolare attuativa del fondo regionale per la montagna – piano di utilizzo dei fondi per l'anno 2004" pubblicata sulla G.U.R.S. n.ro 10 del 2 marzo 2007;

Ruolo assunto nel progetto

Le modalità operative di gestione del progetto si ispirano al principio della partecipazione attiva e prevedono per ogni soggetto partner la possibilità di intervenire direttamente in ambito decisionale ed operativo (vedi paragrafo 2.1 "Descrizione della Partnership").

	<p>Più in particolare il Comune di Ragusa garantirà al partenariato un'azione di sostegno nella elaborazione delle Linee Guida per la valorizzazione del territorio e la loro legittimazione nel contesto delle attività di networking facilitando il processo di coinvolgimento delle altre rappresentanze istituzionali e settoriali.</p> <p>Inoltre svolgerà, nel contesto delle azioni di promozione, un ruolo determinante per la sostenibilità dell'intervento anche dopo la fine del progetto.</p> <p>Nello Dipasquale</p>
Nome del legale rappresentante	
Data	

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di C... Municipale
N° 347 del 26 AGO. 2008

QUADRO DI RIPARTIZIONE DEL BUDGET

Progetti Fondazione per il Sud

Ragusa

Carta di valorizzazione del territorio

Ente	Budget	5%	20%	totale budget
Provincia di Ragusa	30.000,00	1.500,00	6.000,00	37.500,00
Comune di Ragusa	30.000,00	1.500,00	6.000,00	37.500,00
Certiquality	20.000,00	1.000,00	4.000,00	25.000,00
CSI (capofila)	125.000,00	6.250,00	25.000,00	156.250,00
Centro Studi Aurora	125.000,00	6.250,00	25.000,00	156.250,00
Mediazione	125.000,00	6.250,00	25.000,00	156.250,00
CEDOC	35.000,00	1.750,00	7.000,00	43.750,00
	490.000,00	24.500,00	98.000,00	612.500,00